



STRATEGIA PER LA RIGENERAZIONE URBANA

CITTADELLA PARALIMPICA (Il stralcio)

Riqualificazione del parco e del centro di Bazzano (Pr) attraverso la realizzazione di struttura polifunzionale accessibile con salone per meeting, ristorazione, biblioteca e cineteca per disabili sensoriali, cucina e servizi, a completamento della Cittadella e dell'area di attesa e ricovero in caso di calamità

1- Analisi urbana e quadro diagnostico

.Dove si colloca la strategia di Rigenerazione Urbana

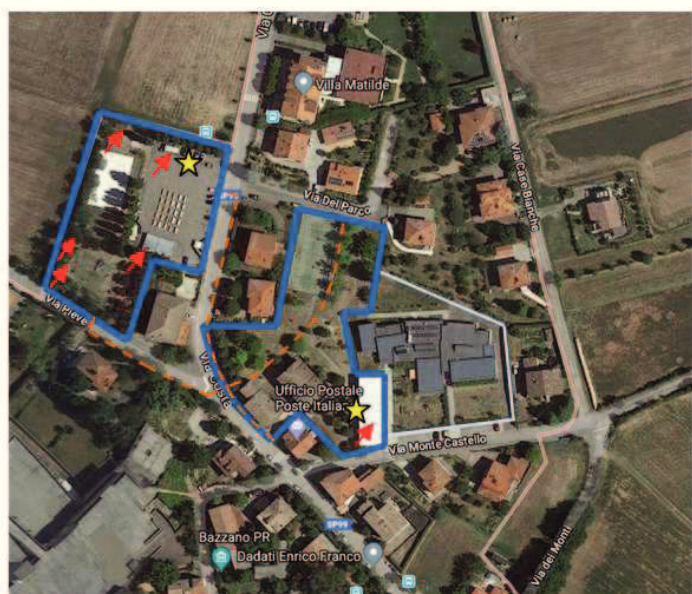
La strategia di Rigenerazione Urbana che stiamo perseguendo si concentra sul centro della frazione di Bazzano (Neviano degli Arduini – Pr), denominato “La Costa” (470 m s.l.m.), collocato all’ombra dei crinali che dividono le valli del fiume Enza e del torrente Termina di Castione a ovest e del crinale del castello a nord, poiché le condizioni urbanistiche, geografiche, insediative, sociali e occupazionali richiedono un intervento deciso per l’inversione di tendenza che si sta registrando, e allo stesso tempo perché le azioni individuate per la Rigenerazione Urbana di Bazzano trovano in quel contesto terreno fertile per attecchire e per portare a risultati concreti di medio periodo, che dovranno anche essere esportabili in altre aree del territorio.

Bazzano, una delle principali frazioni del Comune di Neviano degli Arduini, con 735 residenti al 31-12-2017 (di cui 564 propriamente ascrivibili a Bazzano e 171 a Villa Santi Giovanni e Paolo, frazione creata per motivi contingenti nel corso del XX secolo e recepita come tale solo nello statuto comunale), si è sempre distinto per vivacità sociale, culturale e occupazionale, grazie alla presenza della scuola, di antiche testimonianze di arte e di architettura e alla presenza di alcune grandi realtà imprenditoriali quali i salumifici, i caseifici, una casa di cura e alcune altre importanti realtà, oltre a un buon tessuto commerciale.

Oggi il contesto sta mutando rapidamente, mostrando i segni di un decadimento sociale, economico, urbanistico e occupazionale che il volontariato locale può solamente mascherare con diverse iniziative, ma che necessitano di spazi e strutture a norma, secondo le sempre più restrittive leggi sulla sicurezza. Rimangono in potenza grandi opportunità sotto il profilo dello sviluppo dell’economia turistica e agricola, ma i settori non decollano e anzi perdono tasselli importanti, mentre gli abitanti sono sensibili ai valori insiti nella tutela del proprio paesaggio e vorrebbero recuperare gli immobili storici di proprietà, in un’ottica di rilancio del proprio territorio.

Dal punto di vista insediativo il centro, e in modo particolare l’area del centro oggetto della presente strategia, è caratterizzato dalla presenza di due parchi pubblici, separati dalla strada provinciale 99, da due villette e da un albergo-ristorante, organizzati accanto a due palazzine comunali destinate ad edilizia residenziale pubblica, ormai vetuste e dequalificanti per il centro. Anche l’albergo-ristorante, ormai chiuso da oltre un anno, necessita di essere riqualificato e al momento non ha prospettive di riapertura di breve termine. Nei parchi sono ospitati il campo da tennis, due parchi gioco, la pista da ballo e un palco per spettacoli, oltre a numerose superfetazioni che degradano un contesto potenzialmente di alta qualità. Negli anni l’Amministrazione ha attuato alcune iniziative di riqualificazione, tra cui la più importante è stata senza dubbio la costruzione della scuola nuova, una decina di anni fa, sempre nell’area dei parchi e sul sedime di un vetusto centro parrocchiale. Ad oggi rimangono tuttavia nell’area dei due parchi una serie di **barriere architettoniche** e di **superfetazioni**, anche di notevoli dimensioni (l’ex

bocciodromo occupa una superficie di 300 mq per la ragguardevole altezza di circa 6 m – per questa struttura la strategia prevede il suo smontaggio e il suo rimontaggio nell’area della Stazione Ecologica, per farne un Centro del Riuso Comunale, che candideremo sul bando in scadenza a fine settembre 2018), che sono fonte di degrado delle aree pubbliche sulle quali insistono, ma che allo stesso tempo sono necessarie per alimentare la vita sociale della frazione. In particolare, oltre all’ex bocciodromo nel parco detto delle “Due Lanterne” (altro ristorante che impreziosiva il centro e di cui non vi è nemmeno più traccia), nel parco detto “La Quercia” ci sono due baracche in ferro e pannelli sandwich adibite a cucina e a bar per le feste estive nel parcheggio, e altre tre baracche, rispettivamente in legno, in pannelli sandwich e in lamiera, nell’area verde. In meno di 150 m lineari, dunque, i due parchi pubblici della frazione, tra i più belli dal punto di vista potenziale del Comune, sono “inquinati” da 6 baracche



Legenda

- Perimetro area pubblica oggetto di Rigenerazione Urbana
- Marciapiedi e collegamenti realizzati e in realizzazione
- Perimetro area scuola
- ➔ Baracche da demolire
- ★ Nuovi edifici in sostituzione dei vecchi

necessarie per la vita sociale del paese, soprattutto in questa fase.

L’economia della frazione è prevalentemente **agricola**, come ben si deduce dal panorama caratterizzato da campi coltivati anche all’interno del territorio urbanizzato e dalla presenza di un importante caseificio attivo, due caseifici chiusi e un Museo dedicato alla civiltà contadina. Il bosco, invece, è relegato alla periferia, proprio in funzione della vocazione agricola rivolta soprattutto alla produzione di latte da trasformare in Parmigiano Reggiano.

Nonostante un interessante ricambio generazionale nelle aziende del territorio, a Bazzano è rimasta una sola latteria, essendo state chiuse negli anni quelle di Case Penuzzi e de La Villa, due delle numerose località di cui Bazzano si compone. Il settore soffre sempre di più le logiche di mercato che ciclicamente lo mettono in crisi per periodi più o meno lunghi, tanto da indurre qualche azienda a valutare la chiusura.

Anche il settore della **lavorazione delle carni** a Bazzano è piuttosto sviluppato, con 4 salumifici artigianali e uno di matrice industriale, tra i più grandi d’Europa. La **scomodità del centro**, che si trova in altura, rispetto alla viabilità principale, che si trova in fondovalle, tuttavia, non aiuta questi comparti, nonostante siano solo 4 i km di distanza.

A Bazzano sorge anche una importante **casa di riposo**, che conta un numero elevato di degenti. Questa struttura, così come il salumificio più grande d’Italia, tuttavia, non ha forti ricadute occupazionali nel territorio, poiché ricorre principalmente a personale esterno e/o straniero.

Altrettanto importante dal punto di vista sociale, occupazionale e strategico per la vita del paese è sempre stato anche **l’albergo-ristorante** che sorge proprio nell’incrocio che divide i due parchi, ormai chiuso da diverso tempo e bisognoso di importanti lavori di riqualificazione. Al momento dunque, a Bazzano non vi è più alcun tipo di ricettività

(delegata ad alcuni piccoli agriturismi della periferia), mettendo in difficoltà anche l'organizzazione aziendale delle poche attività rimaste.

Con la chiusura dell'albergo-ristorante, di alcune vicende contingenti che hanno inferto un duro colpo alle prospettive di lungo termine delle due strutture a maggior impatto occupazionale citate (il salumificio ha subito cambiamenti societari nel 2018 che hanno ridimensionato notevolmente le scelte di investimento su Bazzano, mentre la casa di riposo ha perso importanti opportunità di crescita nel 2016), con la messa in vendita dell'unico bar che rimane in paese e con gli orari sempre più misurati dei servizi postali e del dispensario farmaceutico privato della frazione, il centro ha iniziato un rapido declino sotto tanti profili: turistici, occupazionali, sociali, urbanistici.

Dal punto di vista **commerciale** la frazione sta soffrendo il calo demografico, le mutate esigenze degli abitanti e i costi di esercizio sempre più elevati. Sopravvivono ad oggi un bar (in vendita), un negozio di alimentari, una parrucchiera, un fornaio, uno spaccio presso il caseificio ed un dispensario farmaceutico e un ufficio postale, entrambi aperti soltanto qualche ora alla settimana.

L'Amministrazione Comunale ha negli anni messo in campo diverse iniziative per dare al paese sempre più luoghi di aggregazione e alternative per affermarsi, dal **Museo Uomo-Ambiente**, realizzato in partnership con una famiglia del posto, alla **sala civica** delle Due Lanterne, dagli impianti sportivi nei parchi, alla **scuola**. E proprio quest'ultima è la chiave di lettura per interpretare la resilienza della popolazione e la vivacità associativa che la caratterizza, o meglio, è la presenza da decenni di insegnanti del luogo, che hanno inculcato nella mentalità di generazioni di ragazzi l'attaccamento e l'amore per il territorio. Di questo ne era consapevole l'Amministrazione quando una decina di anni fa diede alla frazione una nuova scuola, che ospita bambini dal nido alla primaria. Ad oggi il plesso funziona bene, ma si stanno iniziando a registrare i primi scricchiolii dovuti soprattutto alle mutate esigenze dei nuovi cittadini della frazione, che non avendo radici locali, preferiscono spesso portare i figli in altre scuole, magari vicino al posto di lavoro, infliggendo colpi molto duri ad una scuola di montagna basata sull'utenza di poche frazioni.

Durante l'anno scolastico 2013/2014 la popolazione scolastica del plesso di Bazzano (tra infanzia e primaria) contava 59 bambini iscritti, nel corso dello scorso anno 2017/2018 ne contava invece 51.

Anche la **vivacità associativa** della frazione sta vivendo una fase di pericoloso disequilibrio dovuto sia a fattori contingenti che soprattutto all'inasprimento delle norme per il rilascio delle autorizzazioni per l'organizzazione di feste e manifestazioni, che rischia di infliggere un colpo mortale alla residua vivacità della frazione.

Quali sono le opportunità offerte.

Tuttavia ogni momento di debolezza, se intercettato al momento giusto, può trasformarsi in **opportunità**.

La scomodità **geografica** di Bazzano rispetto alla viabilità principale, per esempio, è tale per le attività che necessitano di costanti trasporti, come i salumifici, ma è un valore e un vantaggio per il turismo, che a soli 30 km dalle città di Parma e Reggio Emilia può trovare un ambiente tranquillo con un'elevata qualità dell'aria e un'elevata garanzia di salubrità dei prodotti agricoli locali, lontani da qualsiasi forma di inquinamento. L'essere porta dell'Area Mab Unesco dell'Appennino Tosco-Emiliano, l'essere frazione delle Terre Matildiche, della *Food Valley* Parmense e dell'Oasi Biologica Nevianese, fanno di Bazzano un luogo particolarmente indicato per trainare il marketing territoriale anche della restante parte del territorio.

La situazione di stallo che il paese sta vivendo, sta alimentando la **voglia di riscatto** delle associazioni locali, che se accompagnate e non mortificate, possono esprimere un'energia inarrestabile. Le associazioni e i gruppi oggi presenti a Bazzano sono: la Pro Loco, il MotoClub, il Gruppo Culturale "Il Camino", il gruppo che si occupa della parrocchia, il Gruppo di Acquisto Solidale (GAS), la squadra di calcio e il Consorzio per la gestione dell'acquedotto. Bazzano è infatti una delle rare realtà che al giorno d'oggi possiedono ancora un acquedotto rurale di notevoli dimensioni.

Orgoglio e senso di appartenenza sono dunque valori essenziali, insieme al lavoro della scuola e al supporto del Comune e degli imprenditori che hanno investito su Bazzano, per la rigenerazione sociale, economica ed urbanistica della frazione.

Anche la presenza di un'estesa area pubblica in centro, quella dei due parchi e della scuola, rappresenta un valore da mettere a reddito, insieme ai parchi gioco, alle strutture sportive, al Museo Uomo-Ambiente (recentemente dotato di schermo *touch screen* per la visita virtuale ai locali non accessibili ai disabili motori), alla millenaria Pieve con il fonte battesimale del XII secolo, al magazzino del Parmigiano-Reggiano della latteria, ai panorami di Monte Castello, al percorso del Petrarca, al Santuario dei Santi Giovanni e Paolo, al Molino e alla sua corte dei poeti, e alle manifestazioni, tra cui tra le più note si cita "Bazzano Paese dei Presepi".

2 e 3- "Piano di azione: obiettivi ed indicatori" e "Interventi ed azioni"

Nel presente paragrafo si sintetizzano i punti 2 e 3 poiché inscindibilmente connessi tra di loro.

La strategia che l'Amministrazione intende perseguire per affrontare le criticità e sviluppare le opportunità rilevate, si basa sulla trasformazione del centro di Bazzano nella Cittadella Paralimpica di riferimento per il nord Italia a quota collinare, per il ritiro di squadre di sport adattati, famiglie e atleti durante tutto il corso dell'anno.

Parallelamente, essendo le strutture inclusive meglio fruibili da parte di tutti, si punta automaticamente alla totalità dell'utenza, dalle fasce scolastiche agli anziani. La strategia di medio e lungo termine mira poi a trasferire la filosofia della Cittadella in tutto il territorio comunale, per caratterizzare e qualificare gli impianti sportivi e la vivibilità di tutte le frazioni.

Ad un livello più immateriale e più di scala territoriale, la strategia dell'Amministrazione punta alla Rigenerazione Urbana attraverso un turismo attratto dalla sintesi, nello stesso territorio, di numerosi fattori legati alla salute e al benessere, dall'attività fisica, all'equilibrio psicofisico, dalla qualità degli spazi alla sicurezza alimentare.

I concetti guida della strategia sono quelli di *wellness* (attività sportive, pratiche di *mental training* e alimentazione corretta – Progetto già in essere "Sport e Benessere") di *mainstreaming disability*, di *disability inclusive*, di *universal design* (Progetto spazi pubblici e bambini nel 2013, Progetto Cittadella Paralimpica e sviluppi nel 2018, progetto *Muccaterapy* nel 2018), di *food security* (progetti Oasi Biologica Nevianese e *Antibiotic Free*) e di paesaggio e ambiente come bene culturale (Progetto "Anello dei Panorami" 2013, Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile 2013, evento dedicato a Guido Canali, mostre e convegni sul rapporto tra architettura e paesaggio 2016, Progetto "Il Paesaggio del Parmigiano Reggiano", uscite e convegni 2018, richiesta di adesione al Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma 2018), concetti che mettono il benessere dell'essere vivente (umano e non umano) al centro delle politiche di territorio. Dunque la strategia mira ad ottenere una rigenerazione complessiva dei centri interessati sotto i profili urbani, architettonici, psicofisici, economici, estetici e culturali attraverso la concretizzazione della Cittadella Paralimpica di Bazzano e al coinvolgimento di tutto il territorio nella medesima strategia.

Il progetto è già stato avviato con la **riqualificazione urbana del Parco "Due Lanterne"**, con l'**abbattimento delle barriere architettoniche** e con la realizzazione di **percorsi protetti** con marciapiedi rialzati tra il 2017 e il 2018, con la ristrutturazione del **campo da tennis**, sempre nel parco delle "Due Lanterne" (2017), con la graduale trasformazione dei parchi gioco collocati nei due parchi del centro in **parchi gioco inclusivi** (2017 e 2018), con l'adeguamento degli impianti elettrici dei due parchi e con la generale riqualificazione della pubblica illuminazione di Bazzano e di tutto il territorio. In corso sono invece i lavori che riguardano soprattutto la **palazzina** attualmente dedicata ad appartamenti per anziani (2018). Queste operazioni sono state interamente finanziate con risorse comunali. Di seguito gli oggetti delle principali determinate assunte a riguardo:

- INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA CON ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'AREA "DUE LANTERNE" NELLA FRAZIONE DI BAZZANO CUP: D66G17003690004

- LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE CENTRO "DUE LANTERNE" E DELLE AREE LIMITROFE NELLA FRAZIONE DI BAZZANO CUP: D64F17000770004
- LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL CAMPO DA TENNIS SITO IN LOC. BAZZANO – NEVIANO DEGLI ARDUINI AFFIDAMENTO DIRETTO ALLA SPORTURF – FADINI IMPIANTI S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA ANTONIO BALDISSERA, 9 – MILANO (MI) – C.F./P.IVA 05911740966 C.I.G. Z551ECECA6
- FORNITURA, MEDIANTE ORDINE DIRETTO SULLA PIATTAFORMA MEPA, DI ALTALENA IN LEGNO DA COLLOCARE PRESSO IL PARCO GIOCHI IN LOCALITA' BAZZANO. IMPEGNO DI SPESA ED AFFIDAMENTO ALLA DITTA ARCALAND SOC. COOP. DI REGGIO EMILIA. CODICE C.I.G. Z091E834D1
- LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DELL'IMPIANTO ELETTRICO DEL PARCO PUBBLICO "LA QUERCIA" IN FRAZIONE DI BAZZANO. AFFIDAMENTO DIRETTO ALLA DITTA GARULLI TOMAS CON SEDE LEGALE IN STRADA TAMBORINO, 4 – NEVIANO DEGLI ARDUINI – C.F. GRLTMS69P24G337G C.I.G. Z111EFDA07
- LAVORI DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DELLE AREE ESTERNE DELL'IMMOBILE CENTRO "DUE LANTERNE" NELLA FRAZIONE DI BAZZANO. IMPEGNO DI SPESA ED AFFIDAMENTO DIRETTO ALLA DITTA GARULLI TOMAS – 43024 BAZZANO DI NEVIANO DEGLI ARDUINI. CIG: ZA724B0D2E CUP: D68H18000080004
- LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI. AFFIDAMENTO LAVORI – PRESA ATTO AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ALLA DITTA MARTINI & MARTINI DI MARTINI VITTORIO E GINO S.N.C. CON SEDE IN VIA GILIOLA N.43 – 46020 MAGNACAVALLO (MN) – C.F./P.IVA: 01693760207. CUP: D63G17000540004 CIG: 7295669085

Sempre con risorse pubbliche, entro fine anno andrà invece in gara la costruzione della Palestra Paralimpica, per vederla completata nel 2020, in occasione delle Paralimpiadi di Tokyo, per un costo complessivo di 950.000 euro e finanziata per 500.000 euro dalla Regione Emilia-Romagna sul bando per il miglioramento dell'impiantistica sportiva (di cui alla DGR 1144/2018), per 250.000 dal Ministero dell'Istruzione (attraverso il D.M. 1007/2017) e per 200.000 euro dal Comune con risorse proprie come da delibera citata di seguito:

- COSTRUZIONE DI PALESTRA PARALIMPICA IN LOC. BAZZANO PER LA PROMOZIONE DELLO SPORT ADATTATO A LIVELLO SOVRACOMUNALE E CON FINALITA' SCOLASTICHE, RIABILITATIVE, DI COMPLETAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO ESISTENTE E DI CENTRO DI ACCOGLIENZA ANTISISMICO IN CASO DI CALAMITA' NATURALE CUP: D67B17000180006

In previsione c'è anche l'adeguamento dei bilocali della palazzina con appartamenti protetti per anziani in gestione al Comune per accogliere disabili motori, e la sistemazione dell'ascensore dello stabile ai medesimi fini.

Al presente bando di Rigenerazione Urbana è invece affidato il completamento della Cittadella Paralimpica (Il stralcio), che prevede la fondamentale costruzione, al posto delle baracche esistenti, di un edificio polifunzionale e privo di barriere architettoniche, da collocarsi tra i due parchi, per la ristorazione della Cittadella/per avere una *meeting room* per i ritiri delle squadre/e per avere uno spazio dedicato allo svago anche dei disabili sensoriali (per esempio una biblioteca con audiolibri e una cineteca sottotitolata per disabili uditivi). La presenza di questa sala nei pressi dei parchi, dell'area feste, degli impianti sportivi e dell'area di attesa e di ricovero della popolazione in caso di calamità, risulterà strategica in ogni situazione.

Titolo delibera:

- RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO E DEL CENTRO DI BAZZANO (PR) ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURA POLIFUNZIONALE ACCESSIBILE CON SALONE PER MEETING, RISTORAZIONE, BIBLIOTECA E CINETECA PER DISABILI SENSORIALI, CUCINA E SERVIZI, A COMPLETAMENTO DELLA CITTADELLA E DELL'AREA DI ATTESA E RICOVERO IN CASO DI CALAMITÀ



Il progetto prevede che la struttura, che si integrerà con il tessuto paesaggistico e il contesto limitrofo, servirà anche il centro sportivo polifunzionale che si sta andando predisponendo, e che verrà sperimentato nell'estate 2019 con la Festa dello Sport Paralimpico in programmazione a Bazzano e curata dalle Associazioni locali e di settore insieme all'Amministrazione Comunale. Il progetto prevede che tra gli sport all'aperto che da subito e con poche risorse potrebbero partire sono:

- Tennis/badminton nel campo da tennis
- Hockey nel parcheggio davanti alla nuova struttura da costruire con il presente bando
- Basket nella pista da ballo del Parco "La Quercia"
- Bocce nel Parco "La Quercia"
- Sitting Volley nel Parco "La Quercia"
- Handbike/Pattinaggio nell'anello della Pieve
- Altre attività nella costruenda palestra (oltre alle citate, scherma, arti marziali, calcio balilla, ping-pong ecc.)



La realizzazione dell'opera comporterà un costo complessivo che allo stato attuale della progettazione è stimato in **€ 460.000**. Se l'opera verrà finanziata si ipotizza di vederla completata nel 2020 con risorse al 70% regionali e per il restante 30% comunali o reperite presso privati.

Il ruolo strategico dell'intervento proposto, all'interno del processo descritto, sta nel fatto che senza di lui la Cittadella non avrebbe un luogo per la ristorazione. Senza questa struttura le società sportive non avrebbero una *meeting room* per preparare le tattiche e le partite, e siccome l'obiettivo è offrire la Cittadella anche alle nazionali, dobbiamo necessariamente offrire un servizio di qualità mutevole e polifunzionale. La struttura candidata consentirà anche di ricavare una sala per proiezioni di presentazioni e film sottotitolati, oltre ad ospitare una piccola biblioteca dotata anche di audiolibri, perché la fruizione della Cittadella non deve esaurirsi nell'attività sportiva, ma deve contemplare anche spazi di relax e culturali per allietare la permanenza prima e dopo l'attività fisica. Infine, la struttura funzionerà tutto l'anno a prescindere dalla presenza o meno in quel periodo degli atleti, perché la sua polifunzionalità e la vivacità associativa della frazione, ne consentiranno una gestione attiva da parte della Pro Loco durante tutto il corso dell'anno. In caso di terremoto la struttura sarà anche a servizio della adiacente area di attesa e di ricovero della popolazione.

Nell'immagine seguente sono evidenziate le caratteristiche dei Parchi con l'evidenza di criticità e potenzialità, mentre nella legenda sono sintetizzate le azioni intraprese o che si intendono intraprendere.

PARCO E PALAZZINE "DUE LANTERNE"



1- La palazzina che si affaccia sulla strada Provinciale 99, è adibita a piano terra ad ambulatorio medico, dispensario farmaceutico, sede delle Associazioni del paese e locale ripostiglio. Il seminterrato e i due piani superiori sono invece adibiti ad alloggi per anziani, con 4 monolocali e 2 bilocali. La struttura è dotata di ascensore, attualmente fuori uso. Sono in corso lavori di riqualificazione architettonica della struttura. Interventi successivi saranno dedicati alla rimessa in funzione dell'ascensore e alla modifica dei bagni dei bilocali per poterli rendere accessibili anche ai disabili motori. La struttura 1 potrebbe in futuro essere adibita, in tutto o in parte, anche all'ospitalità di atleti disabili.

2- La palazzina sul retro è sempre di proprietà comunale ma gestita da Acer. Al piano terreno ci sono due piccole sale civiche utilizzate per riunioni poco numerose e come spazio espositivo, e due bagni pubblici a servizio del Parco e del campo da tennis. Ai due piani superiori sono invece collocati 4 appartamenti. Nell'ala porticata a sud est verrà ricavato un accesso alla Palestra Paralimpica.

3- Le due palazzine erano separate da un cortile interno delimitato da muretti e cancellate. Il piano calpestabile era degradato, specialmente nel lato in cui una volta sorgeva la pista da ballo. L'area era ad una quota inferiore rispetto agli accessi di pianterreno delle palazzine, comportando la presenza di numerose barriere architettoniche che il progetto del 2017 ha completamente rimosso. La riqualificazione urbanistica e architettonica ha previsto anche il rifacimento del piano calpestabile e la riorganizzazione delle piazzette interne, diventate rispettivamente, un parcheggio auto con posto per disabili e due a disco per i fruitori dei servizi del centro, e un'area per eventi a continuazione del parco. Lo spazio servirà anche per l'accesso alla nuova palestra che verrà appaltata entro l'anno. Nel parcheggio è prevista l'installazione di un colonnotto per la ricarica di mezzi elettrici.

4- il Parco, pur non avendo gradini di accesso, era caratterizzato da un cancello troppo stretto per l'accessibilità in carrozzina. Un muro in cemento con la relativa cancellata chiudeva il Parco sul fronte strada, confendogli un senso claustrofobico che lo dequalificava notevolmente. Dove c'era il cancelletto è stata dunque ricavata una piazzetta pavimentata e attrezzata con panchina, fontanella per l'acqua, portabiciclette e una casetta di legno che funge da *info point* per il paese.

5- nel Parco vi era un'altra criticità, in via di risoluzione grazie agli interventi impegnati nel 2017, ovvero una serie di scalette che collegavano la quota del Parco con la quota del campo da Tennis, pure lui riqualificato nel 2017 (8). La soluzione che si è adottata è stata quella di rettificare i percorsi esistenti e di allinearli al percorso che costeggia il lato lungo del tennis, in modo da eliminare le barriere architettoniche e da connettere visivamente i due accessi opposti del Parco. Nel frattempo, stiamo procedendo ad attrezzare l'area verde con giochi e arredi inclusivi.

6- I percorsi di collegamento tra il Parco delle "Due Lanterne" e il Parco "La Quercia" erano pericolosi in quanto uno privo di marciapiede e l'altro con marciapiede inutilizzabile per il degrado dello stesso e per la quota rasoterra che lo rendeva spesso luogo di posteggio. I progetti del 2017 stanno portando alla realizzazione di marciapiedi rialzati e protetti per collegare le due aree verdi sulle quali insisterà la Cittadella Paralimpica.

7- Il settore sud est del Parco è occupato dai 300 mq della struttura prefabbricata dell'ex bocciodromo, un ecomostro se si considera la collocazione in pieno centro e a poche centinaia di metri dal sedime del castello e dalla Pieve. In questa zona sarà costruita la Palestra Paralimpica che andrà in appalto entro il 2018. Il volume dell'ex bocciodromo, oggi utilizzato per iniziative del paese e come sala riunioni, sarà smontato e abbiamo in progetto di rimontarlo presso la Stazione Ecologica di Isolanda per ricavare un Centro per il Riuso Comunale, candidando il progetto sul bando che scadrà a fine settembre 2018.

PARCO E PARCHEGGIO "LA QUERCIA"



1- Tra le superfetazioni che deturpano l'area del Parco e del Parcheggio de "La Quercia", vi è la struttura metallica che ospita la cucina della Pro Loco per le feste estive.

2- Sul lato opposto del parcheggio un container funge da bar durante le medesime situazioni.

3, 4- Nel Parco, invece, una baracca di legno ormai compromessa dagli anni, e il container che ospita i bagni, occupano tutto il lato occidentale del prato del Parco.

5- Sul retro del palcoscenico un'altra baracca in lamiera arrugginita funge da ripostiglio per la Pro Loco.

6- La pista da ballo del Parco "La Quercia", ai piedi del palcoscenico, è adatta ad essere utilizzata anche come campo da basket in carrozzina o per altri sport a seconda dell'occasione.

7- Il parcheggio, adibito anche ad area di attesa e ricovero della popolazione in caso di calamità (dipendentemente dal meteo), si presta ad avere nel centro, per esempio, un campo da hockey per disabili.

8- La porzione a verde del Parco è pianeggiante e si presta bene, per esempio, per la realizzazione di un campo da sitting volley e per la realizzazione di un campo da bocce, sempre in chiave paralimpica, pur non avendone l'esclusiva di utilizzo. La dinamicità del progetto, infatti, risiede anche nella mutevolezza dello spazio aperto, nel quale possono essere installate e rimosse con facilità le tracciature dei campi necessarie per gli allenamenti nelle diverse discipline. La demolizione della baracca di legno e del container dei bagni, inoltre, consentirà di ampliare lo spazio parco. L'area ha anche un lato adibito a parco giochi, che abbiamo già iniziato ad integrare con elementi inclusivi.

9- Sul lato nord del parcheggio prevediamo la costruzione dell'edificio polifunzionale oggetto del bando di rigenerazione urbana, in sostituzione delle baracche preesistenti e a servizio della Cittadella Paralimpica. La struttura, di circa 300 mq, infatti, ispirata ai concetti richiamati in premessa e con materiali compatibili al luogo in cui si inserisce, consentirà di avere un locale moderno, ben inserito nel paesaggio (una bella vetrata impreziosisce la visione della antica Pieve) e completamente accessibile, che servirà per la ristorazione della Cittadella, per avere i servizi, la cucina e un piccolo bar sempre a servizio delle attività sportive e/o paesane che si svolgeranno nei due parchi, e per avere lo spazio per il prima e il dopo allenamento. Pensiamo ad una *meeting room* per visionare filmati per studiare le tattiche degli avversari, per avere una parete attrezzata "Ascolta o leggi", quindi per proiettare film sottotitolati per disabili uditivi, per avere una biblioteca a scaffale basso per audiolibri o simili per ciechi assoluti, ciechi diventati tali o ipovedenti, postazioni pc con sintesi vocale o riga Braille ecc., dunque una struttura mista, per riunioni di lavoro, per il relax o per la ristorazione, nella quale trovare tutta una serie di servizi accessibili, cucina compresa (qui sotto una ipotesi di *rendering* della struttura).



La struttura, per la sua collocazione ad affaccio sulla piazza, servirà, come anticipato, anche a servizio dell'area di attesa o ricovero della popolazione.

La collocazione dell'edificio consentirà di riqualificare l'area, contribuire notevolmente a rigenerare il contesto della frazione e a non consumare suolo utile alle finalità che vogliamo perseguire. Infatti, allo stato attuale, abbiamo un parcheggio molto più grande di quello che le esigenze del paese richiederebbero, anonimo e senza alcuna qualità paesaggistica, per cui utilizzarne un lato in questo modo nulla toglierebbe allo spazio, che verrebbe riqualificato e ridimensionato rimettendolo in equilibrio con il contesto. Parallelamente l'intervento consentirebbe di rimuovere le baracche, contribuendo a riconsegnare metri quadrati di parco alla popolazione e ai suoi fruitori.

10- La struttura al n. 10 è l'albergo-ristorante, attualmente chiuso e strategico per la vita del paese e per generare posti di lavoro. Di proprietà privata, l'albergo-ristorante avrebbe bisogno di essere rinnovato sotto diversi aspetti ed essere reso accessibile. Il progetto di Rigenerazione Urbana che stiamo perseguendo si pone l'obiettivo di creare le basi per il rilancio dell'immobile, caratterizzato da una collocazione strategica, dando nuova vita alla parte alberghiera della struttura, mettendo a disposizione le camere per gli ospiti della Cittadella.

11- Si tratta del complesso della casa di cura "Villa Matilde", partner del progetto non solo per l'interesse nell'utilizzare gli spazi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, ma anche per poter potenziare il servizio in caso di necessità. La struttura, infatti, è stata resa accessibile negli anni ed è dotata di tutti i presidi necessari per disabili motori.

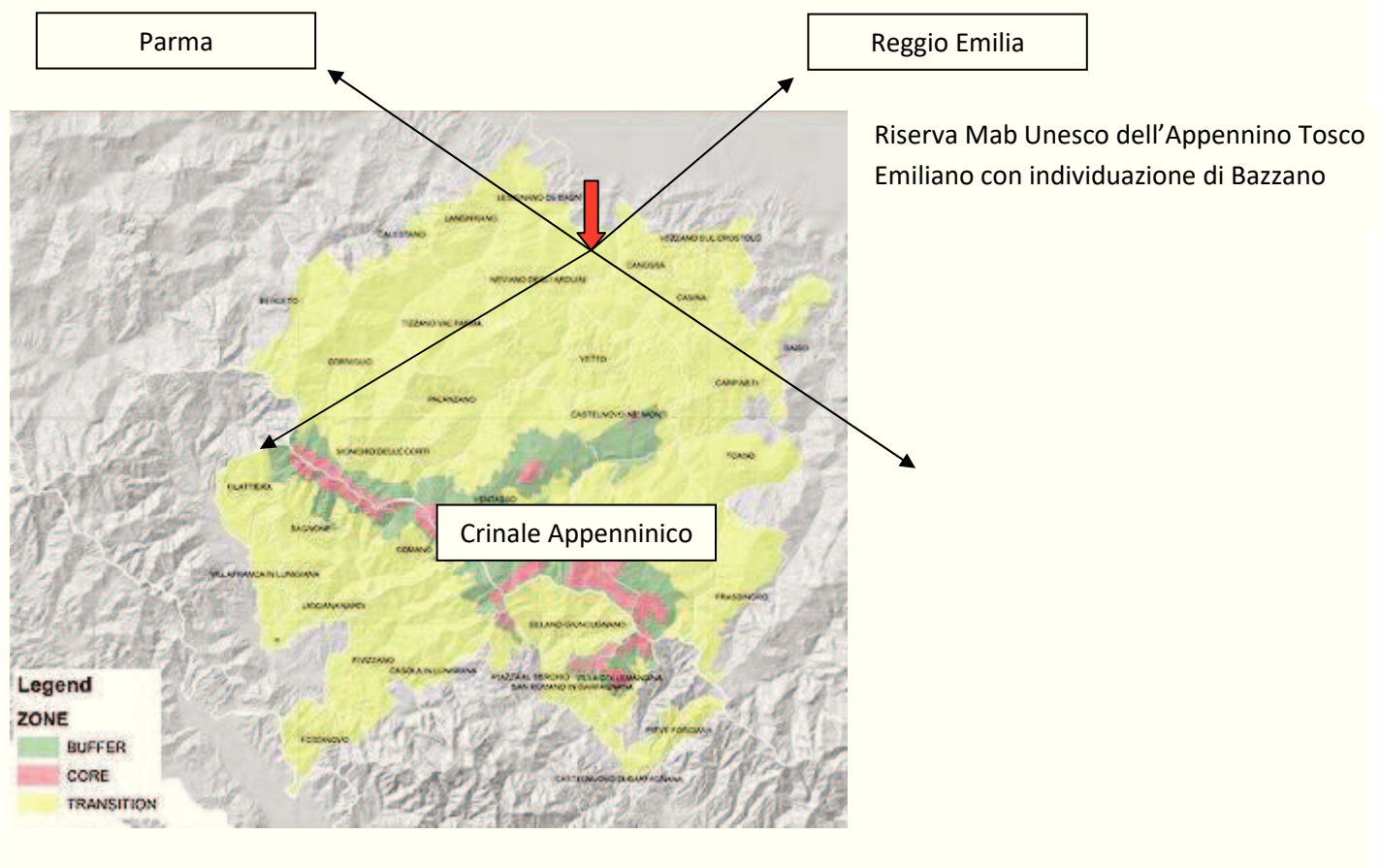
Perché l'operazione funzionerà

La strategia di Rigenerazione Urbana proposta riteniamo che possa funzionare e che si possa radicare per una serie di motivazioni brevemente riassunte:

- **Fattore geografico:** Bazzano può essere considerato la porta settentrionale della Riserva di Biosfera Mab Unesco dell'Appennino Tosco-Emiliano poiché si trova al centro del perimetro nord dell'area e in quanto collocato alla sommità di un rilievo montano. Fa parte della Unione Montana Appennino Parma Est, ma allo stesso tempo la sua altitudine, tra i 450 e i 530 m s.l.m., consente di avere un clima mite anche durante le stagioni più rigide, rendendo appetibile il luogo anche durante i mesi invernali. Il territorio di Bazzano, inoltre, rientra nella *Food Valley* Parmense, nell'Oasi Biologica Nevianese e nelle Terre Matildiche, tutti *brands* internazionali il cui suono richiama la qualità della cultura, delle tradizioni, dell'enogastronomia, dell'ambiente e dell'interazione tra uomo e ambiente, qualità che stanno a significare salute e benessere. Dunque Bazzano è un luogo ideale per promuovere i ritiri di squadre e atleti accompagnati dalle loro famiglie, aprendo automaticamente il target anche a tutti gli altri utenti.

Non solo, Bazzano è anche equidistante dalle città di Parma e Reggio Emilia, dai caselli autostradali di Parma, Terre di Canossa e Reggio Emilia, dall'aeroporto di Parma e dalla stazione Mediopadana di Reggio Emilia (30 km ca.). Infine si trova sugli ultimi contrafforti appenninici prima della Pianura Padana per chi provenisse da sud, dalla Toscana, dunque in una zona strategica per servire un intero sistema territoriale.

I *brands* di cui Bazzano può fregiarsi sono oltretutto di carattere internazionale, come la *Food Valley* di Parma, per merito soprattutto del Parmigiano-Reggiano e del Prosciutto di Parma, l'Unesco e il marchio connesso a Matilde di Canossa, di grande attrazione soprattutto per il pubblico tedesco. La collocazione geografica, quindi, è ottimale per mirare anche al mercato estero.



- **Coinvolgimento dei portatori di interesse e della comunità:** la strategia, già avviata durante il 2017, ha visto e vedrà ancora il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse pubblici e privati. Si sono succedute a Bazzano due riunioni pubbliche durante le quali si sono portati all'attenzione i temi che si volevano sviluppare, discutendo con la popolazione anche le proposte progettuali. L'operazione è stata condivisa e gode del sostegno dichiarato anche di

numerose realtà associative di cui si riporta l'elenco, in continua crescita (al momento sono state interpellate solamente le associazioni di Parma):

- 1- Anmic Parma
- 2- Gioco Polisportiva
- 3- Comitato Italiano Paralimpico Regione Emilia Romagna
- 4- Tuttimondi
- 5- Unione Sportiva US Acli
- 6- Acli
- 7- Abili allo Sport
- 8- Pro Loco Bazzano
- 9- A.S. Bazzano Calcio
- 10- "Villa Matilde" Bazzano, gruppo Cooperativa Kcs caregiver
- 11- Istituto Comprensivo di Neviano degli Arduini e Lesignano de' Bagni



Le realtà citate si sono impegnate con lettera di intenti ad utilizzare gli impianti e a promuovere la Cittadella Paralimpica (il 16 settembre, all'interno del Palio di Parma, lo stand di Anmic presenterà l'iniziativa). La scuola, invece, si è detta interessata a far vivere ai propri studenti le esperienze che il Comune di Parma ha iniziato a sperimentare di inclusione "al contrario", facendo fare sport ai ragazzini abili insieme ai disabili giocando nelle stesse condizioni: tutti in carrozzina per il basket, tutti seduti per il sitting volley e così via, insegnando sport nuovi, valori profondi ed esperienze ineguagliabili.

Di seguito alcune delle date degli incontri con le associazioni che si sono susseguiti (sono escluse tutte le concertazioni e gli incontri interni dell'Amministrazione e con gli enti sovraordinati):

- 19 settembre 2017, Bazzano, incontro con la popolazione
- 9 febbraio 2018, Parma, sede Anmic Parma, primo incontro con i rappresentanti delle Associazioni che di occupano di disabilità
- 7 giugno 2018, Bazzano, incontro con la popolazione
- 11 agosto 2018, Neviano, sopralluogo con Associazioni per organizzare torneo di Sitting Volley a Neviano
- 12 agosto 2018, Neviano, incontro con Presidente Anmic Parma in rappresentanza di tutte le Associazioni
- 13 agosto 2018, Bazzano, sopralluogo con Presidente Anmic Parma e Pro Loco Bazzano
- 21 agosto 2018, Neviano, incontro con progettista palestra, Villa Matilde Kcs Caregiver
- 25 agosto 2018, Neviano, incontro con Pro Loco Bazzano

Altre date già in programmate:

- 5 settembre 2018, Parma, sede Anmic Parma, secondo incontro con i rappresentanti delle Associazioni che si occupano di disabilità
- 15 settembre 2018, Bazzano, incontro con la popolazione
- 16 settembre 2018, Parma, promozione iniziativa Cittadella Paralimpica durante festa dello sport paralimpico in piazza Ghiaia
- 19 settembre 2018, Bazzano, sopralluogo con aziende interessate al co-marketing del progetto

- Mancanza di strutture simili: nel contesto regionale al momento non sono presenti strutture simili a quelle che stiamo realizzando. Tali strutture sono molto rare anche in Italia, infatti, digitando "palestra paralimpica" sui più noti motori di ricerca, appare solamente la notizia dell'iniziativa di Bazzano, mentre come "Cittadella Paralimpica" la menzione è solamente per il recentissimo progetto di Roma, inaugurata alla presenza del Presidente della Repubblica nel 2017. Sempre in Emilia, è in progetto la realizzazione di un importante centro a Piacenza, rivolto soprattutto all'utenza dell'Emilia, del Piemonte e della Lombardia. L'iniziativa è un altro elemento importante che contribuirà a garantire un auto sostenimento della Cittadella di Bazzano. **Infatti, gli atleti provenienti da ogni dove sapranno che l'Emilia, prima fra tutte le Regioni, offrirà strutture inclusive, favorendo la fruizione generalizzata, e offrirà un centro di pianura (in una città geograficamente strategica per il nord ovest del Paese) e una struttura di montagna,**

nella Riserva di Biosfera dell'Appennino Emiliano, altro luogo geograficamente strategico e destinato principalmente ai ritiri delle squadre pre-campionato e all'ospitalità estiva delle famiglie degli atleti.

- Intraprendenza della popolazione di Bazzano e contesto sociale: la forza di volontà e l'attaccamento al territorio che da sempre gli abitanti di Bazzano hanno dimostrato, è in questa fase pronta a scattare nella direzione indicata, stante la grande voglia di rilancio del proprio paese che si respira nell'associazionismo locale.

Anche il contesto sociale e culturale di Bazzano permette di ritenere che il progetto funzionerà, poiché la presenza da decenni della casa di cura ha impresso nella popolazione una certa confidenza con il rapporto con le persone ammalate o con disabilità, attraverso diverse iniziative che il paese organizza in collaborazione con la struttura. Basti pensare alle esibizioni corali in struttura o al fatto che, negli anni scorsi, prima che il tema della Cittadella vedesse la luce, Pro Loco e Moto Club avevano organizzato rispettivamente un torneo di tennis in carrozzina e percorsi in quad adattati per ragazzi disabili. Tutto ciò fa riflettere perché Bazzano non è attualmente frequentato da ragazzi con disabilità motoria.

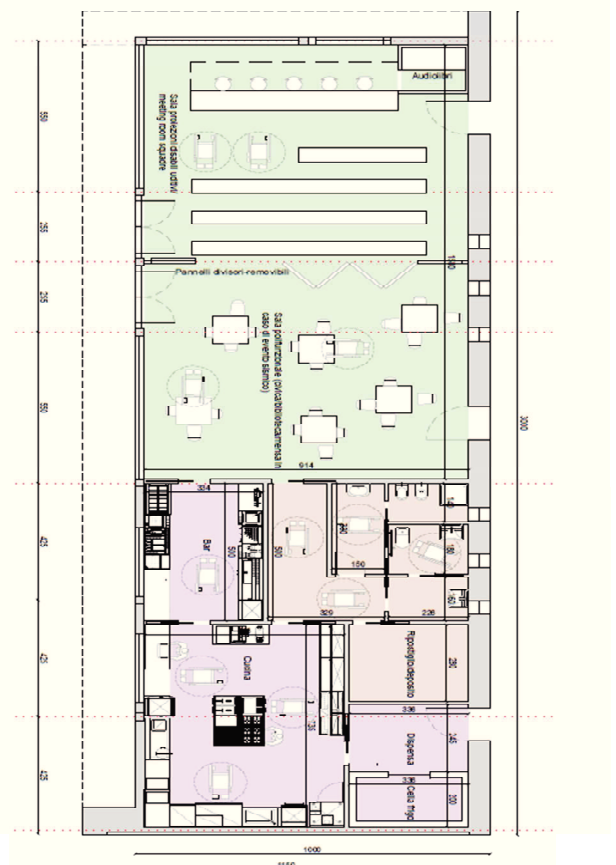
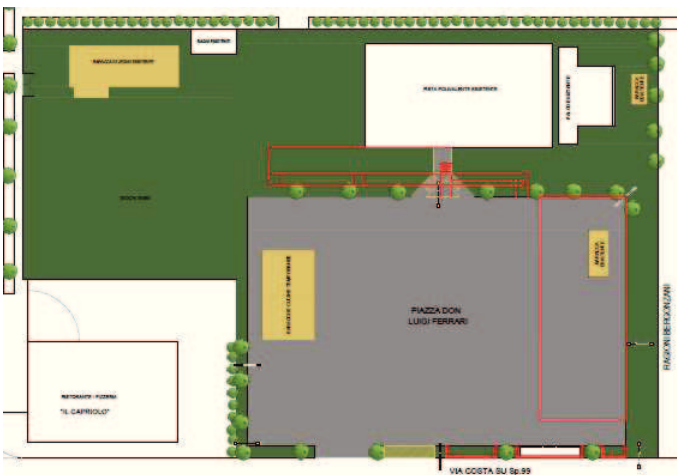
Inoltre, ci sono ragazzi del posto che si sono specializzati in fisioterapia o in professioni simili proprio per lavorare nella struttura di "Villa Matilde". La stessa struttura si è detta interessata nel supportare la ricettività delle persone disabili almeno nella prima fase, in attesa che la strategia riesca a rimettere in moto l'imprenditoria turistica locale. Dunque, il contesto sociale e culturale è fertile e pronto a prendere per mano il processo di rigenerazione urbana proposto. La Pro Loco conta al momento 30 soci di età media compresa tra i 40 e i 45 anni.

- Perché il progetto mette a sistema tutte le peculiarità del territorio: la Rigenerazione Urbana del centro di Bazzano tiene conto e sintetizza tutte le peculiarità della frazione, garantendo la probabilità dell'ottenimento del risultato auspicato. Abbiamo già descritto le caratteristiche geografiche favorevoli alla finalità che si vuole ottenere, alle caratteristiche del contesto sociale e culturale, al taglio che la scuola dà ai propri alunni nel rapporto con il territorio, alla presenza di emergenze culturali come il romanico della Pieve, il Museo Uomo-Ambiente, la Repubblica dei Poeti, i presepi e le mostre connesse, il sentiero del Petrarca, i panorami che contribuiscono ad abbassare le soglie di stress negativo, i brands del territorio, la declinazione dell'agricoltura in senso biologico, la vocazione al turismo straniero, l'incidenza dell'imprenditoria locale sui temi trattati e così via. Tutti questi aspetti, sintetizzati in ambiente, agrifood, turismo e wellness, sono le caratteristiche peculiari già presenti nella frazione e necessarie per la tenuta nel tempo del progetto. Tutto questo ed altro ancora (come i progetti satelliti legati al mondo dell'agricoltura come l'*Antibiotic Free* e la *Muccaterapy*, sperimentazioni condotte con il coinvolgimento di imprenditori, professionisti, Ausl e rispettivamente Università di Parma e di Bologna) viene declinato sotto il profilo della salute. La strategia si basa quindi sulla declinazione dei settori di punta di Bazzano e del Comune di Neviano sui temi della salute, del benessere, dell'attività fisica, del buon cibo, dell'equilibrio psicofisico, del bello e della cultura, e in seconda istanza, ma con progettazioni già avviate, anche sui temi della salute degli animali non umani (*Antibiotic Free* e *Muccaterapy* appunto).

- Perché i progetti sono condotti con il supporto di professionisti dei vari settori e secondo le più moderne applicazioni concettuali: le collaborazioni, oltre a quelle già citate, si sono avviate con alcuni medici geriatri per utilizzare la Cittadella anche per le attività fisiche dolci per anziani, ospiti di "Villa Matilde" o della frazione.

-Perché l'inaugurazione della Cittadella è prevista per il 2020, l'anno delle Paralimpiadi estive di **Tokyo 2020** e di **Parma Capitale Italiana della Cultura 2020**, straordinarie occasioni per lanciare e promuovere l'iniziativa su scala sovraterritoriale.

Parco "LA QUERCIA" con evidenza di alcune baracche e delle barriere architettoniche esistenti



PROGETTO RIQUALIFICAZIONE PARCO "DUE LANTERNE" CON RIMOZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (2017-2018)

Intervento di **riqualificazione urbana**, con eliminazione delle barriere architettoniche, dell'area «Due Lanterne» nella frazione di Bazzano

Comune di Piossico degli Ardeni

D eliminazione barriere architettoniche

Intervento di **riqualificazione urbana**, con eliminazione delle barriere architettoniche, dell'area «Due Lanterne» nella frazione di Bazzano

Comune di Piossico degli Ardeni

D eliminazione barriere architettoniche

Intervento di **riqualificazione urbana**, con eliminazione delle barriere architettoniche, dell'area «Due Lanterne» nella frazione di Bazzano

Comune di Piossico degli Ardeni

D eliminazione barriere architettoniche

Intervento di **riqualificazione urbana**, con eliminazione delle barriere architettoniche, dell'area «Due Lanterne» nella frazione di Bazzano

Comune di Piossico degli Ardeni

D eliminazione barriere architettoniche

Intervento di **riqualificazione urbana**, con eliminazione delle barriere architettoniche, dell'area «Due Lanterne» nella frazione di Bazzano

Comune di Piossico degli Ardeni

D eliminazione barriere architettoniche

Intervento di **riqualificazione urbana**, con eliminazione delle barriere architettoniche, dell'area «Due Lanterne» nella frazione di Bazzano

Comune di Piossico degli Ardeni

D eliminazione barriere architettoniche

Intervento di **riqualificazione urbana**, con eliminazione delle barriere architettoniche, dell'area «Due Lanterne» nella frazione di Bazzano

Comune di Piossico degli Ardeni

D eliminazione barriere architettoniche

PROGETTO

Intervento di **riqualificazione urbana**, con eliminazione delle barriere architettoniche, dell'area «Due Lanterne» nella frazione di Bazzano

Comune di Novara degli Ardani



A cortile Due Lanterne
nuova pavimentazione,
rimozione barriere murarie e metalliche;
generabilità da strada con formazione di
2 stalli auto per disabili

Intervento di **riqualificazione urbana**, con eliminazione delle barriere architettoniche, dell'area «Due Lanterne» nella frazione di Bazzano

Comune di Novara degli Ardani



E facciata Due Lanterne

Intervento di **riqualificazione urbana**, con eliminazione delle barriere architettoniche, dell'area «Due Lanterne» nella frazione di Bazzano

Comune di Novara degli Ardani



nuova pavimentazione,
rimozione di pavimentazione
con prassole in grass

rimozione di vecchia struttura metallica

A cortile Due Lanterne



Palestra Paralimpica in sostituzione dell'ex bocciodromo



Ex bocciodromo da trasferire al CDR comunale per la creazione di Centro Comunale per il Riuso



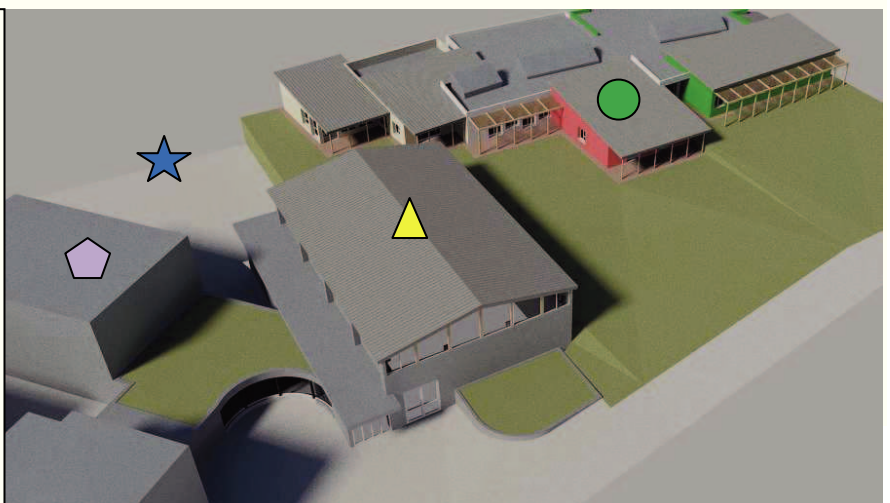
Plesso scolastico



Palazzina comunale



Parco "Due Lanterne"



Risultati attesi.

Dalla strategia ci si attende di portare a Bazzano, e in seconda istanza nel territorio di Neviano, centinaia di ragazzi e atleti diversamente abili e le loro famiglie, e di rilanciare, attraverso la loro presenza, le aree pubbliche oggi prive di identità e di significato, riqualificandole sotto il profilo sportivo, urbanistico e sociale; di rimettere in moto la ricettività oggi assente, e di rilanciarla con standard abitativi di qualità e completamente accessibili, secondo il concetto di *universal design* e *disability inclusive*, tendendo a un paese senza barriere in cui gli spazi siano fruibili allo stesso modo da abili e disabili, facendo particolare attenzione anche ai disabili sensoriali e non solo a quelli motori, per offrire a loro e alle loro famiglie un paese e un territorio con tutti gli accorgimenti necessari. La biblioteca dovrà quindi per esempio avere anche le scritte in Braille; sugli scaffali, rigorosamente bassi per l'accessibilità universale di abili, disabili motori e bambini, dovranno trovare alloggio libri e audiolibri, oltre a dvd sottotitolati da poter proiettare per lo svago pomeridiano o serale degli ospiti. I parchi gioco, i tavoli da pic nic, le panche e tutto l'arredo, deve essere inclusivo, per dare le stesse possibilità di fruizione a tutte le categorie di utenti, secondo il concetto di *mainstreaming disability*, che alcune associazioni internazionali hanno coniato per significare che le politiche per i diritti delle persone disabili possono essere efficaci solo se i disabili fruiscono degli stessi spazi e degli stessi servizi degli altri cittadini.

Dalla strategia ci aspettiamo una riqualificazione urbana sia da parte dell'Ente pubblico che dai privati. Infatti la presenza di questi atleti e delle loro famiglie creerà una nuova domanda, che dovrà per forza trovare offerta. Ci aspettiamo dunque la riapertura dell'albergo e del ristorante dismessi, l'adeguamento degli agriturismi e degli appartamenti privati che vogliono affittare, l'eliminazione delle barriere per accedere ai negozi e ai servizi da parte degli imprenditori che ne trarrebbero vantaggio, fino alla crescita culturale della popolazione, che messa di fronte alle proprie responsabilità dovrà per forza fare i conti con le proprie cattive abitudini e con la loro coscienza, pensando per esempio al parcheggio selvaggio sui marciapiedi o all'utilizzo improprio degli stalli per disabili.

Dalla strategia ci aspettiamo che qualche nuova famiglia possa decidere di venire ad abitare a Bazzano o in zone limitrofe, per tutto l'anno o per parte di esso, con possibili ricadute positive sulla popolazione residente e su quella scolastica. Non essendo infatti particolarmente diffuse queste realtà e potendo contare su *brands* di territorio di indiscusso *appeal*, si può pensare con serenità a questa futura evenienza.

Dalla strategia ci aspettiamo un rilancio del turismo sportivo, che è una delle caratteristiche a cui meglio si presta il nostro territorio, e dalla strategia ci aspettiamo anche un rilancio dell'immagine del territorio in termini positivi e una ricaduta culturale ed esperienziale altrettanto positiva sulla popolazione locale, che beneficerà della presenza di questi atleti sotto tutti i punti di vista.

Ci attendiamo dunque un rilancio dell'economia locale, l'eliminazione delle superfetazioni urbanistiche e la costruzione di nuovi idonei edifici in alternativa a quelli disorganizzati e deturpanti attualmente esistenti, oltre a metter in moto un meccanismo virtuoso che induca gli esercenti e gli imprenditori del turismo ad attivarsi per l'abbattimento delle barriere architettoniche nei rispettivi locali; ci attendiamo un aiuto concreto nello sviluppo di queste progettazioni da parte di imprenditori e Istituzioni (queste ultime hanno già iniziato fortemente a credere al progetto finanziando per 750.000 euro il progetto della palestra), e ci attendiamo la collaborazione stretta della popolazione locale per il funzionamento di tutto il meccanismo.

Infine ci attendiamo che la strategia possa far scattare un meccanismo di emulazione nelle altre frazioni già parzialmente al vaglio, in quanto già oggi alcune realtà si stanno iniziando ad interrogare sul rilancio delle loro strutture passando attraverso questa filosofia che dovrà essere di territorio.

Per citare solo alcuni esempi concreti sui quali lavoreremo e sui quali nutriamo aspettative, menzioniamo il **lago di Scurano**, di proprietà di oltre 30 persone e oggi in stato di abbandono. Il lago aveva avuto un passato piuttosto glorioso per la pratica della pesca sportiva, finalità per la quale oggi non sarebbe più competitivo. Sarebbe invece molto appetibile come campo di allenamento per sport acquatici per atleti disabili, per la pesca sportiva per ragazzi con disabilità cognitive, per ricavare una pista di allenamento per handbike lungo il perimetro o per altre attività simili.

Le due **piscine** del territorio, da parte loro, quella di Scurano e quella di Campora, non sono più nelle condizioni di competere con le più moderne strutture sorte negli ultimi anni anche in Appennino, ma possono certamente caratterizzarsi per offrire servizi inclusivi capaci di caratterizzare positivamente le loro attività aiutandole a decollare, senza nulla togliere agli utenti abituali.

Presso il Parco del Monte Fuso, invece, il **maneggio** potrebbe dotarsi di selle idonee e diventare il punto di riferimento della Provincia di Parma per le escursioni guidate sui percorsi CAI per tutte le persone, con disabilità o meno.

A Neviano, nell'area della c.d. Arena Estiva, zona degradata da molto tempo ormai, si procederà quest'anno a renderla accessibile con una rampa e potrebbe essere adibita alla realizzazione di un campo da **badminton** e così via (vedi p. 20).

L'aspettativa rispetto al progetto della Cittadella Paralimpica è dunque quella della Rigenerazione Urbana di Bazzano sotto tutti i profili (urbanistici, architettonici, sociali, economici e culturali) creando un contesto inclusivo che parta dai temi del *wellness*, della salute, dell'attività fisica, del buon vivere, della crescita culturale delle società ospitanti, del buon cibo, della qualità architettonica in relazione al paesaggio e dell'equilibrio psicofisico, sfruttando le caratteristiche peculiari che il territorio offre, dai panorami che influiscono positivamente sugli stress fisici e psicologici all'origine di molte patologie, alla qualità ambientale e produttiva del territorio, compreso nell'area Mab Unesco della Food Valley Parmense e più precisamente nell'Oasi Biologica Nevianese.

Il target è stato individuato principalmente nelle persone diversamente abili di ogni fascia di età perché consapevoli della mancanza di strutture dedicate e perché consapevoli che l'organizzazione degli spazi in funzione delle loro esigenze migliori le condizioni di vivibilità per tutti, dai bambini agli anziani, ampliando di conseguenza l'impatto atteso in quanto rivolto ad una pluralità di utenti.

.Come poter misurare i risultati.

-Sul piano architettonico e urbanistico i risultati sono facilmente misurabili con una semplice restituzione fotografica del prima e del dopo: prima si contavano 6 baracche nei due parchi, barriere architettoniche e percorsi pericolosi perché non protetti. In futuro ci saranno due moderne strutture inserite nel paesaggio e tecnologicamente attrezzate, percorsi protetti e nessuna barriera architettonica.

-Anche sul piano ricettivo i risultati saranno facilmente misurabili, poiché si parte da un dato iniziale circa le presenze di cittadini disabili nelle strutture di Bazzano prossimo allo zero. Basterà dunque che ogni gestore di Agriturismo, o dell'albergo qualora riaprisse (in virtù del presente progetto stiamo ragionando con imprenditori potenzialmente disponibili ad investire), ci forniscano annualmente i dati delle presenze di disabili e dei loro accompagnatori per poter misurare l'efficacia dell'azione.

-Anche il monitoraggio del rilascio delle pratiche edilizie per l'abbattimento delle barriere architettoniche delle attività ricettive, commerciali e dei privati, sarà un indicatore.

-I partner che sostengono il progetto, quali ad esempio la struttura privata Villa Matilde, la pro loco e le varie associazioni partner dell'iniziativa, possono fornire dati utili in merito alle presenze e agli ospiti della Cittadella: numero di eventi organizzati anche con confronto rispetto al passato, numero di pasti serviti, numero di atleti e squadre che si recheranno a Bazzano in particolare e anche sul resto del territorio, numero e varietà di sport praticati presso la Cittadella.

-Da ultimo, sul piano della popolazione scolastica, pur non nutrendo primarie aspettative da questo punto di vista, monitoreremo eventuali nuovi ingressi.

L'anno zero per la valutazione dei numeri eventualmente connessi alla strategia sarà il 2021, ossia il primo anno in cui si stima che la Cittadella possa iniziare concretamente a lavorare.

4- Fattibilità e governance

L'attuazione del processo è garantita attraverso una programmazione pluriennale già avviata e che ha visto una fase di preparazione conoscitiva e un inizio dei lavori nel 2017, con impiego di risorse di bilancio da parte del Comune, per circa 160.000 euro. Nel bilancio 2018 sono invece stati stanziati altri 200.000 euro per consentire di arrivare entro l'anno ad appaltare la costruzione della Palestra Paralimpica, finanziata per la restante quota con 500.000 euro dalla Regione Emilia-Romagna e con 250.000 euro dal Ministero sul D.M. 1007/2017. In questo modo il processo di Rigenerazione Urbana si è avviato e vedrà il compimento della sua prima fondamentale fase presumibilmente entro i primi mesi del 2020.

Il secondo stralcio, oggetto del presente bando, è altrettanto necessario, per offrire alla Cittadella Paralimpica i servizi necessari annessi a quelli sportivi, la cui fattibilità è data dalla compatibilità con lo strumento urbanistico vigente, che sarà oggetto di variazione, e dalla copertura finanziaria che sarà data dal contributo Regionale, se concesso, e da fondi propri di bilancio per quanto riguarda il cofinanziamento.

L'intervento di cui al presente bando, così come gli altri, sono inseriti nel **piano triennale delle opere pubbliche**. Qualora finanziato quest'ultimo intervento si prevede che possa essere appaltato nel 2019 e completato durante il 2020.

L'intervento è coerente con la pianificazione territoriale e urbanistica in quanto a servizio di aree pubbliche, come previsto per alcuni terreni adiacenti. La variante è necessaria in virtù della scelta di costruire l'edificio su parte del parcheggio esistente e non nell'area già individuata per strutture a finalità pubbliche, per privilegiare il recupero di diversi metri quadrati di parco a verde, oggi occupati dalle baracche da demolire, per dare una proporzione esteticamente più compatibile ad un parcheggio sproporzionato, per dare un servizio alla piazza in caso di calamità e di feste paesane e per non dover espropriare terreno ai privati confinanti.

La **fattibilità**, da questo punto di vista, è anche agevolata dalla presenza di proprietà del Comune di Neviano degli Arduini su tutta l'area in cui insisterà la Cittadella Paralimpica di Bazzano (terreni, campo da tennis, pista da ballo, palcoscenico, 2 palazzine ed area ex bocciodromo sulla quale sorgerà la palestra).

Il **ruolo dei privati** sarà fondamentale nella misura in cui la domanda crescesse come la strategia prevede, e si tratterà di un processo graduale e automatico, per cui il Comune attraverso le sue strutture attiverà l'indotto, che metterà i privati nelle condizioni di investire per trarne maggior profitto, sia dal punto di vista ricettivo che commerciale. Al momento disponiamo di lettere di sostegno da parte di tutte le associazioni e cooperative citate precedentemente.

La **continuità amministrativa** dell'attuale Consiglio Comunale fino alla metà del 2021 sarà un'ulteriore garanzia della fattibilità delle opere.

All'atto della stipula del contratto di Rigenerazione Urbana, le risorse disponibili saranno quelle che il Comune reperirà attraverso fondi propri di bilancio. Nel contempo l'Amministrazione lavorerà per sottoscrivere accordi di *co-marketing* con imprenditori interessati al progetto in modo da reperire ulteriori risorse.

1- Le **possibili criticità** potrebbero essere quelle legate a un'iniziale massiccia richiesta di presenze non supportata da adeguati trasporti o da un numero sufficiente di posti letto. Il problema, tuttavia, non dovrebbe porsi in quanto, soprattutto le prime fasi, saranno guidate e misurate insieme alle associazioni partner del progetto. Il marketing della Cittadella, infatti, costruito insieme alle filiali parmigiane delle associazioni citate, alimentato dalla concomitanza dell'inaugurazione con le Paralimpiadi di Tokyo 2020 e con l'evento Parma Città italiana della Cultura 2020, potrebbe portare sempre più richieste di utilizzo delle strutture, ma presumibilmente gradualmente nei due-tre anni successivi all'inaugurazione del 2020, dando modo all'imprenditoria locale di approcciarsi alla nuova realtà e a fare i conti con il proprio orizzonte di business.

2- Altra criticità sarà la nascita di strutture simili ma più importanti della nostra che potranno riportarci ad un livello provinciale anziché nazionale, ed è per questo motivo che la strategia prevede, fin da subito, un ampliamento degli orizzonti della filosofia della Cittadella di Bazzano a tutto il territorio Comunale, affinché la **Cittadella Paralimpica diventi "Territoriale"**, in continua evoluzione e con investimenti diffusi orientati al medesimo obiettivo. Essendo

partiti per primi avremo quindi il vantaggio di aver potuto, nel frattempo, allestire tutto il territorio comunale per offrire all'utenza in target, e tramite loro a tutti quanti, un angolo di Riserva di Biosfera Mab Unesco, di Oasi Biologica, di Terre Matildiche e di Parco Regionale, pienamente accessibile e piacevolmente vivibile (vedi p. 20).

3- Infine, nella peggiore delle ipotesi (quella cioè che tutte le associazioni che hanno appoggiato e sostenuto il progetto ritirino senza onorare gli impegni presi nell'utilizzazione di queste strutture, e che nessuna società voglia utilizzare questi impianti), rimarrebbero tuttavia due edifici che hanno permesso la riqualificazione del centro del paese, utilizzate dalla società locale, dalle associazioni di Bazzano, dagli utenti di Villa Matilde, dagli alunni della scuola di Bazzano (già da anni impegnati con progetti di sport e benessere) e dagli atleti del circondario, per dare continuità alla pratica sportiva anche durante l'inverno. Inoltre, in caso di sisma o di altra grave calamità, il territorio sarà dotato di un'area coperta e servita di circa 2000 mq per il ricovero della popolazione.

Per queste ragioni la strategia non presenta particolari criticità.

La **governance** della Cittadella sarà garantita dal Comune in convenzione con le associazioni locali, che hanno già manifestato disponibilità in tal senso, e con la costituzione di un tavolo permanente di concertazione e collaborazione con le realtà partner dell'iniziativa, che sono quelle citate in premessa e quelle che gradualmente si inseriranno. Il tavolo, si specifica, non si esaurirà nemmeno con le associazioni citate e con quelle che parteciperanno, ma si amplierà con i professionisti che di volta in volta coinvolgeremo. Al momento siamo infatti già stati contattati da professori di ospedale, da geriatri e da associazioni del settore di altre regioni per mostrare apprezzamento verso l'iniziativa e per dichiarare la propria disponibilità a collaborare. In questo contesto i gruppi di lavoro misti (associazioni locali, professionisti, imprenditori, associazioni), garantiranno la corretta gestione e la continua ottimizzazione dei servizi offerti.

Per l'attuazione della strategia il Comune di Neviano ha creato una *equipe* di lavoro *ad hoc* composta, oltre che dai soggetti citati, dall'Amministrazione e da un tecnico interno appositamente incaricato per seguire il progetto dal punto di vista amministrativo.

Il **cronoprogramma** complessivo della strategia è dunque il seguente:

- 2017-2018: interventi sui parchi per eliminazione barriere architettoniche, riqualificazione urbana, creazione di percorsi protetti e riqualificazione campo da tennis e parchi gioco inclusivi e inizio promozione iniziativa
- 2018 in poi: eventi di sport paralimpici diffusi sul territorio
- 2019: costruzione Palestra Paralimpica
- 2019-2020: costruzione edificio polifunzionale accessibile a servizio e a completamento della Cittadella
- 2020: inaugurazione della Cittadella Paralimpica e dell'edificio polifunzionale in occasione delle Paralimpiadi di Tokyo 2020 e di Parma Città della Cultura 2020.
- 2020-2023: interventi diffusi per la realizzazione della Cittadella Paralimpica Territoriale (vedi ipotesi di sviluppo p. 20).

Alcune ipotesi di impianti da riqualificare e adattare per la realizzazione della Cittadella Paralimpica Territoriale



Scurano, loc. Canale, Lago
L'area di Scurano, di proprietà privata, che sarà oggetto di valutazione per la riqualificazione e la rigenerazione urbana nell'ottica della Cittadella Paralimpica Territoriale, è l'area del lago, dotata anche di un piccolo locale bar. L'ipotesi, in questo caso, è quella di riconsegnare al pubblico il lago, da tempo chiuso, realizzando in prima istanza una pista per handbike e per passeggiate intorno all'anello (1 km), e in seconda istanza aggiungere le attività che di volta in volta saranno di interesse relativamente agli sport acquatici.



Antreola, loc. Mizone, complesso pubblico
Il complesso di edifici pubblici di Mizone è organizzato intorno ad una piccola piazzetta con una fontanella. Gli immobili sono:
● il bocciodromo
● il circolo (struttura a un piano con bar e cucina, una pista da ballo e un piccolo parco giochi)
● una palazzina con due appartamenti
● Ero gestiti da Acer
Il complesso sarà oggetto di valutazione per la riqualificazione e la rigenerazione urbana dell'area nell'ottica della Cittadella Paralimpica Territoriale.



Urzano, centro sportivo
Le strutture di Urzano che saranno oggetto di valutazione per la riqualificazione e la rigenerazione urbana nell'ottica della Cittadella Paralimpica Territoriale, sono organizzate intorno alla chiesa della frazione.
● Campo calcio a 7
● Pista polivalente
● Parco giochi



Scurano, Oasi Monte Fuso, maneggio
Presso il Parco del Monte Fuso, l'attività che sarà prioritariamente valutata per rendere il servizio anche ai ragazzi disabili nell'ottica della Cittadella Paralimpica Territoriale, sarà il maneggio, poiché con le selle adatte potrebbe diventare l'occasione per rendere accessibili i sentieri Cai del Parco del Monte Fuso.



Fiume Enza, Ceretolo-Cedogno
Lungo l'Enza, tra Fossa Velago di Ceretolo e Molino di Cedogno, l'attività che sarà valutata nell'ottica della Cittadella Paralimpica Territoriale, sarà la canoa sul fiume, che vanta, in questa zona, una lunga tradizione internazionale.



Mozzano, centro sportivo
Le strutture pubbliche di Mozzano che saranno oggetto di valutazione per la riqualificazione e la rigenerazione urbana nell'ottica della Cittadella Paralimpica Territoriale sono organizzate in due aree, quella del centro (con una piazzetta, un grande parcheggio, un campo da green volley e un ampio parco giochi nel parco) e quella del centro sportivo nell'immediata periferia.
● Campo da calcio
● Bar
● Campo da tennis



Campora, piscina
Le strutture di Campora che saranno prioritariamente attenzionate per la riqualificazione e la rigenerazione urbana nell'ottica della Cittadella Paralimpica Territoriale, sono quelle della piscina frazionale, di proprietà privata e dotata di vasca, bar e campo da beach volley.



Sella di Lodrignano
L'area pubblica che sarà oggetto di valutazione per la riqualificazione e la rigenerazione urbana nell'ottica della Cittadella Paralimpica Territoriale, è l'area dell'ex teatro tenda della frazione, vicino al bar del paese.
● Bar
● Pista polivalente
● Parco giochi



Neviano degli Arduini, complesso scolastico
L'area pubblica del capoluogo che sarà oggetto di valutazione per la riqualificazione e la rigenerazione urbana nell'ottica della Cittadella Paralimpica Territoriale, è l'area alle spalle del complesso scolastico, che ospita bambini dal nido alla secondaria di primo grado. In questo caso l'ipotesi al vaglio, è quella di abbattere le barriere architettoniche per l'accesso all'area indicata, la tracciatura di un campo da badminton, il restauro delle tribune e del complesso e l'abbattimento delle barriere architettoniche negli spogliatoi della adiacente palestra scolastica.